

PIANO DA 4 MILIARDI

## Assegno da 200 euro per le famiglie con figli

**ALESSANDRO BARBERA**  
ROMA

Finita la stagione dei bonus, il Pd uscito malconco e diviso dal referendum costituzionale cambia davvero verso. Abbandonata la retorica della classe media, Matteo Renzi si è accorto di non essersi occupato abbastanza di coloro i quali una volta votavano in massa a sinistra: i più poveri e le loro famiglie.

Un paradosso tutto italiano vuole che nel Belpaese una coppia di lavoratori dipendenti con reddito a sei zeri abbia diritto ad una (seppur lieve) detrazione per ogni figlio a carico. Se quella stessa coppia è di lavoratori autonomi, ha un reddito sotto gli ottomila euro o è senza lavoro, non ha diritto a nulla. Dopo aver lasciato il provvedimento nel cassetto per due anni, ieri la Commissione Finanze del Senato ha ripreso l'iter di un disegno di legge che punta a riscrivere le regole sulle detrazioni e gli assegni familiari, trasformandoli in un unico strumento universale e progressivo.

Il piano è apparso ad uno dei tavoli del Lingotto per iniziativa del senatore Stefano Lepri ed ha il sostegno del responsabile del programma Pd Tommaso Nannicini. C'è un però: costa molto, perché punta ad allargare i benefici

alle partite Iva e agli incapienti (cioè coloro che non fanno dichiarazione dei redditi) e prevede esplicitamente il contributo in denaro. Per farla breve: l'ipotesi in discussione al Senato vale due miliardi di maggior spesa il primo anno, quattro a regime. Fondi che si aggiungerebbero ai sedici già spesi complessivamente per la voce famiglie. Oggi lo Stato impegna sei miliardi e mezzo l'anno per gli assegni ai nuclei, sette miliardi e mezzo per detrazioni, appena 800 milioni sono destinati a chi ha almeno tre figli minori, un miliardo va al nuovo bonus bebè.

Il piano Lepri prevede che il nuovo assegno raggiunga l'85 per cento delle famiglie, divise in tre fasce e due soglie Isee (il modulo utilizzato per ottenere i servizi pubblici). Le fasce varrebbero duecento euro al mese per i primi 3 anni di vita di ciascun bambino, centocinquanta dai tre ai 18 anni, cento fino al limite massimo dei 26 anni. Le due soglie prevedono l'assegno pieno fino ai 30mila euro di reddito annui, un assegno ridotto fino alla soglia Isee di 50mila euro. È probabile che il governo prenda l'impegno a varare il progetto entro l'autunno, in tempo per la legge di Stabilità del 2018.

Twitter @alexbarbera

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

